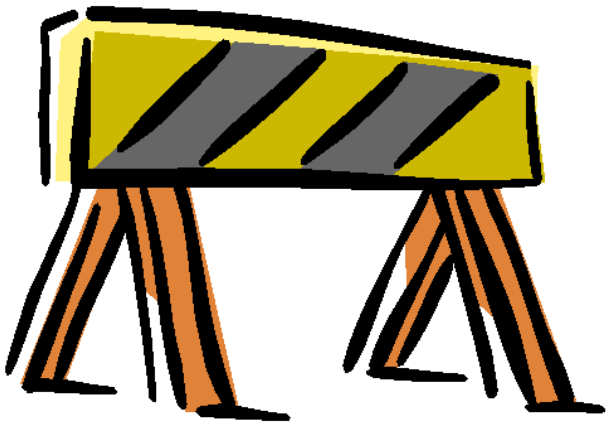
Unione Sindacale di Base

LA CORTE DEI CONTI BOCCIA IL CCNL 2004-2005: AL DANNO SI AGGIUNGE LA BEFFA!



Roma, 07/04/2006

Nel tardo pomeriggio di oggi la Corte dei Conti, riservandosi di trasmettere in seguito le motivazioni, ha comunicato all'A.Ra.N. la **bocciatura dell'accordo sul contratto per il biennio economico 2004-2005** dei lavoratori del Parastato, sottoscritto lo scorso 30/12/2005, in pieno periodo natalizio (come ormai consueta prassi), da Cgil Cisl Uil e Cisal.
La RdB rifiutò di firmare quell'accordo, che giungeva a contratto di fatto ormai scaduto, giudicandone i contenuti economici (aumento del 5,01%, come da accordo Governo-Sindacati del 28/5/2005) assolutamente **insufficienti a recuperare la secca perdita del potere d'acquisto** subita dalle retribuzioni dei lavoratori.
Oggi, ad oltre tre mesi dalla sottoscrizione dell'accordo e dalla scadenza del contratto, in preoccupante concomitanza con la chiusura della campagna elettorale, i lavoratori della Croce Rossa vedono ulteriormente slittare il pagamento delle somme loro dovute che, **da insufficienti che erano, rischiano di essere totalmente assorbite dall'inflazione:** una volta rese note le motivazioni della bocciatura dovranno infatti essere riconvocati i sindacati…, riaperta la trattativa…, siglato un nuovo accordo (o anche confermato lo stesso)…, nuovamente interpellata la Corte dei Conti…, con i ritardi che si possono facilmente immaginare…!
Considerato anche che **la Legge Finanziaria per il 2006 non prevede stanziamenti sufficienti per il rinnovo dei contratti pubblici**, appare sempre più evidente che l'obiettivo del Governo (come apertamente denunciato dalla RdB in un proprio comunicato dello scorso

11/1) è quello di **trasformare il BIENNIO in TRIENNIO**, sottraendo a tutti i dipendenti pubblici un anno di contratto.
La RdB rimane come sempre determinata a **non accettare questa logica che penalizza i lavoratori** e metterà in atto tutte le iniziative che tutelino i colleghi dal **carovita sempre più incalzante**, a cominciare dalla propria piattaforma rivendicativa per il **contratto integrativo 2006**, che non potrà non tenere conto dei ritardi e delle lacune dei contratti nazionali.
Invitiamo pertanto tutti i dipendenti CRI a tenersi pronti alla mobilitazione a tutela delle proprie retribuzioni e della propria dignità di lavoratori.